



ACCORDO QUADRO per la manutenzione triennale del verde pubblico comunale
PROGETTO DI SERVIZI

REL 05 – D.U.V.R.I.

Collesalveti, Marzo 2023

Il Tecnico incaricato

Geom. Lorenzo Becherini - collab. Geom. Leonardo Briganti

Il Resp. Del Servizio

Arch. Leonardo Zinna

	REL 00	Elenco elaborati
	REL 01	Relazione generale e tecnica
	REL 02	Elenco aree verdi
	REL 03	Elenco Prezzi Unitari, Analisi Prezzi, Determinazione canoni
	REL 04	Computo Metrico Estimativo
→	REL 05	D.U.V.R.I.
	REL 06	Capitolato Speciale di Appalto
	REL 07	Schema di contratto
	REL 08	Cronoprogramma
	REL 09	Quadro Economico
	Elaborati grafici	Elaborati grafici



Oggetto: ACCORDO QUADRO per la manutenzione triennale del verde pubblico comunale.

Indice

PREMESSE.....	2
1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IN APPALTO.....	2
1.1 Descrizione appalto.....	2
1.2 Descrizione delle principali lavorazioni	3
1.3 Figure della sicurezza	4
1.4 Descrizione delle misure di sicurezza da attuare.....	5
2 COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	7
3 PRESCRIZIONI PER TUTELARE LE AREE DI LAVORO.....	7
4 PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLE AREE COMUNALI OGGETTO DI APPALTO.....	8
5 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO.....	9
6 MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORI	11
6.1 Riunioni informative e di coordinamento	11
6.2 Autorizzazione all'inizio attività.....	12
6.3 Messa in sicurezza degli impianti.....	12
6.4 Primo soccorso.....	12
6.5 Segnaletica.....	14
6.6 Criteri di attenzione nell'uso dell' autocestello su strada.....	24

PREMESSE

Il presente documento costituisce, per le attività affidate in appalto dal Comune di Collesalvetti, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e deve essere allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, passanti, veicoli in quanto le attività verranno svolte sugli impianti di pubblica illuminazione del territorio comunale;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della redazione del contratto dovrà redigere e consegnare al Comune di Collesalvetti:

- un "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo sopra indicato.

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

I servizi sono affidati all'Appaltatore che potrà subappaltare parte dei tali in base alla normativa vigente ed alle clausole contrattuali.

L'Appaltatore assume la piena responsabilità dell'organizzazione delle attività garantendone la gestione, la sicurezza dei luoghi, la fornitura e la sicurezza delle attrezzature di uso comune, l'ordine e la pulizia; a tale scopo l'Appaltatore deve avvalersi, per la durata dei lavori, di un proprio Direttore Tecnico/Capo Cantiere/Responsabile (di seguito definito Capo Cantiere). Le imprese subappaltatrici si impegnano a rispettare le disposizioni del Capo Cantiere, in particolare per il rispetto delle prescrizioni di coordinamento e per l'utilizzo dell'eventuale area di cantiere. L'Appaltatore è tenuto ad attuare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici presenti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici medesime, compatibili tra loro e coerenti con quanto indicato nel DUVRI e nel Piano di Sicurezza Sostitutivo.

1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IN APPALTO

1.1 Descrizione appalto

Oggetto dell'appalto è lo svolgimento delle attività che sono maggiormente dettagliate nel Capitolato Speciale d'Appalto. In sintesi, le principali attività previste sono la manutenzione delle aree a verde presenti nel territorio comunale, con attività a canone ed attività a chiamata, cd. "al bisogno".

Il servizio, per quanto attiene al presente documento, riguarda attività lavorative in esterno, su strade ed aree pubbliche, relative alla manutenzione delle aree verdi.

1.2 Descrizione delle principali lavorazioni

Nel progetto sono previsti interventi "a canone" ed interventi di non esatta valutazione da stabilirsi "al bisogno".

Le prestazioni oggetto del presente progetto di servizi possono essere riassunte nelle seguenti categorie di operazioni:

- sfalcio e pulizia prati e aiuole a canone annuale per le seguenti frazioni

Collesalvetti	Verde attrezzato	35.879 mq
	Verde non attrezzato	25.337 mq
	Verde scolastico	9.012 mq
Vicarello	Verde attrezzato	14.614 mq
	Verde non attrezzato	16.759 mq
	Verde scolastico	3.775 mq
Guasticce	Verde attrezzato	2.798 mq
	Verde non attrezzato	33.734 mq
	Verde scolastico	4.759 mq
Stagno	Verde attrezzato	33.436 mq
	Verde non attrezzato	29.537 mq
	Verde scolastico	6.563 mq
Nugola	Verde attrezzato	20.824 mq
	Verde non attrezzato	3.186 mq
	Verde scolastico	2.551 mq
Castell'Anselmo	Verde attrezzato	3.006 mq
	Verde non attrezzato	1.373 mq
	Verde scolastico	0 mq
Parrana San Martino	Verde attrezzato	1975 mq
	Verde non attrezzato	8.114 mq
	Verde scolastico	0 mq
Parrana San Giusto	Verde attrezzato	0 mq
	Verde non attrezzato	1.597 mq
	Verde scolastico	0 mq
Colognole	Verde attrezzato	2.409 mq
	Verde non attrezzato	0 mq
	Verde scolastico	0 mq

- sfalcio e pulizia prati e aiuole a chiamata;
- potatura e vangatura siepi;
- raschiatura dei vialetti, piazzali e marciapiedi stradali;
- spollonatura piante;
- potatura e messa in sicurezza alberi;
- asportazione nidi di processionaria;

- apertura/chiusura parchi;
- formazione, cura e manutenzione aiuole e fioriere;
- manutenzione del verde di edifici scolastici;
- manutenzione del verde di strutture comunali;
- fornitura e posa in opera di piante;
- manutenzione impianti irrigazione presenti nelle aree verdi;
- Manutenzione, fornitura e posa in opera di arredi.

1.3 Figure della sicurezza

Committente:

Comune di Collesalvetti

Piazza della Repubblica, 32 – 57014 Collesalvetti (LI)

Responsabile dei Lavori – Responsabile del Procedimento:

Arch. Leonardo Zinna

Tel. 0586-980239

Mail l.zinna@comune.collesalvetti.li.it

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Ing. _____

Tel. _____

Mail. _____

Ditta aggiudicataria dell'appalto:

Alla Ditta appaltatrice dovranno essere richieste le seguenti informazioni:

Ragione Sociale, Sede Legale, P. I.V.A. e Codice Fiscale: _____

Iscrizione C.C.I.A.A.: _____

Posizione INPS: _____

Posizione INAIL: _____

Nominativo Datore di Lavoro: _____

Nominativo Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Nominativo Medico Competente: _____

Nominativo Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico: _____

Nominativi dei lavoratori che svolgeranno l'attività appaltata, con idoneità sanitaria e attestazione di idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa: _____

Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e modalità lavorative della Ditta: _____

Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta (specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima calibrazione / verifica): _____

Documento di valutazione dei rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta: _____

DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice (Guanti da lavoro, Scarpe da lavoro / di sicurezza, Elmetti, Altro) : _____

Dichiarazione che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative: _____

Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente:_____

Eventuale ditta subappaltatrice:

Anche per ciascuna eventuale ditta subappaltatrice dovranno essere richieste le informazioni indicate al punto precedente.

1.4 Descrizione delle misure di sicurezza da attuare

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività che normalmente vengono svolte in detti siti, sono fornite, le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna area comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati prima dell'inizio delle attività in appalto.

In questa fase si evidenzia che, in relazione alle aree interessate dai lavori, possiamo individuare i seguenti rischi intrinseci delle aree:

- Interventi di manutenzione lungo le strade: pericoli connessi alla circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti;
- Interventi di manutenzione nei verdi pubblici: presenza di utenti e specialmente bambini essendo le aree aperte al pubblico
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Tutte le attività espletate devono essere programmate, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di progettazione, consentendo l'adozione di misure preventive.

In generale i rischi di compresenza si possono presentare lungo le strade per eventuale presenza di altre Ditte operanti sulla manutenzione stradale o di altri sottoservizi, e nei giardini e verdi pubblici per la occasionale presenza di altre Ditte inviate dall'Amministrazione per la manutenzione fabbricati, ecc. In tal caso sarà cura dell'Amministrazione attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

Attività/lavorazioni	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Transito di mezzimobili (macchine operatrici o automezzi)	<ul style="list-style-type: none">• Rischio di investimento per la presenza e/o di transito dei mezzi automezzi necessari per le lavorazioni	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi

<p>Interventi manutentivi su aree lungo strade e marciapiedi pubblici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di investimento per presenza e/o transito di automezzinecessari per le lavorazioni • Rischio di caduta oggetti dall'alto • Presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee gas, tubazioneacquaetc. • Rischi connessi alla chiusura temporanea di marciapiedi o corsie stradali per sosta cestello o autogru; 	<p>Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento; Non sonostimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza, vista la imprevedibilitàdeglieventi.</p> <p>Dove non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimentitali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transennamenti, recinzioni, spostamento temporale delservizio)</p> <p>Non posteggiare mezzi sulle uscite e vie di fuga di altri edifici, pubblici e privati. Disporre idonea segnaletica di deviazione per assicurare ai pedoni un percorso comunque sicuro e che non coinvolga la zona dove si sta svolgendo lamanutenzione.</p> <p>Garantire comunque percorsi privi di barriere architettoniche, ostacoli o pericoli.</p>
<p>Riparazione guasti mediante piccoli scavi ed aperturabuche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni. • Rischio di cadutadall'alto • Rischio di intercettazione di altri sottoservizi (acqua gas energia elettrica telefono fognature) 	<p>Delimitazione dell'area interessata dalle operazioni mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento; Evitare la rimozione di botole, tombini, coperchi, non adeguatamente segnalata.</p> <p>Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interruzione di altri servizi, vista a imprevedibilità degli eventi; in caso di necessità di scavi l'Appaltatore si attiverà con i gestori di servizi per una segnalazione del passaggio di altri.</p>

Potature o interventi in prossimità di linee elettriche in tensione (MT oBT)	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di folgorazione 	Prima di intervenire in situazioni in cui le distanze di sicurezza da linee elettriche in tensione a conduttori nudi siano ridotte, occorre prendere contatto con l'ufficio Enel Distribuzione per concordare l'intervento di disattivazione temporanea della linea.
--	---	--

2 COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari ad €. 1.000,00 per ciascuna annualità, corrispondenti ad €. 3.000,00 per l'intera durata dell'appalto (triennale).

Le voci che sono state considerate sono le seguenti:

N	Descrizione
1	Attività di coordinamento tra Comune e agenzia di consulenza per la valutazione dei rischi di natura interferenziale
2	Oneri per il coordinamento con altri Enti gestori di servizi per gestione situazioni di servizi interferenti
3	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale
4	Posizionamento di segnaletica di sicurezza (cartelli, transenne, nastri segnalatore ecc.) presso luoghi di lavoro per indicare rischi di natura interferenziale

La contabilizzazione dei detti oneri della sicurezza sarà a corpo.

3 PRESCRIZIONI PER TUTELARE LE AREE DI LAVORO

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

E' vietato fumare.

E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

E' vietato ingombrare passaggi e uscite con materiali di qualsiasi natura.

E' vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.

E' necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Rumore: non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire in luoghi di lavoro rumorosi. Nel caso, sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti al rumore prodotto dai macchinari o impianti del Comune.

Polveri: non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire dovendo attraversare luoghi con presenza di polvere. Sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti alle polveri

Rischio biologico: per quanto ad oggi noto, si esclude che l'attività possa svolgersi in luoghi con presenza di rischio biologico.

Prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore verrà convocato per effettuare una riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza e ambiente per confermare la situazione sopra esposta.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Comune di Collesalvetti.

Normalmente sarà cura della Direzione Lavori promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con la Direzione Lavori e con i datori di Lavoro.

Si raccomanda l'esposizione di cartelli di informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

Nel caso di interventi manutentivi in cui non è nota a priori la natura degli interventi (che verranno di volta in volta ordinati con l'emissione di Ordine di Lavoro che specificherà la zona in cui si andrà ad operare e la tipologia e l'entità del lavoro richiesto), verrà effettuata a cura della Direzione Lavori, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza, convocando anche il responsabile della sicurezza degli Uffici competenti nei vari siti. In tal caso l'Appaltatore collaborerà con il "Datore di Lavoro" dell'edificio al fine di individuare i rischi connessi alle lavorazioni che verranno eseguite e presenti all'interno dell'edificio.

4 PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLE AREE COMUNALI OGGETTO DI APPALTO

Polveri: dovuto alle operazioni di scavo, taglio, ecc... non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire dovendo attraversare luoghi con presenza di polvere. Sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti alle polveri;

Rischio biologico: per quanto ad oggi noto, si esclude che l'attività possa svolgersi in luoghi con presenza di rischio biologico.

Rischio attrezzature: utilizzo di miniescavatore per apertura piccole buche, utilizzo autogrù e cestello, tosaerba, decespugliatore, trattore, attrezzature manuali, ecc...

Rischio rumore: dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchinari

Rischio incendio/esplosione: dovuto dai motori delle macchine operatrici

Rischio intralcio vie di esodo: passaggio e occupazione momentanea dei percorsi e punti di raccolta esterni legati al piano di evacuazione

Rischio scivolamento: dovuto al materiale di risulta delle operazioni lavorative rischio investimento: dovuto da macchine operatrici in movimento

Rischio chimico: dovuto all'utilizzo dei carburanti, oli, ecc...

5 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il Datore di lavoro dell'Appaltatore deve:

- rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;
- fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- sottoscrivere per accettazione e completare, per quanto di propria competenza, prima della consegna dei lavori, il presente documento;
- comunicare i contenuti del presente documento ai propri Subappaltatori;
- redigere il Piano Operativo di Sicurezza attinente le proprie scelte e responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione dei lavori; se necessario, integrare e aggiornare il Piano di sicurezza predisposto; la parte modificata sarà consegnata in copia al Capo Cantiere; il Piano Operativo di Sicurezza costituirà parte integrante del contratto di appalto;
- delegare il Capo Cantiere a rappresentarlo per gli aspetti attinenti la sicurezza;
- comunicare al Direttore Lavori il nominativo del Sostituto Capo Cantiere, qualora il Capo Cantiere dovesse assentarsi anche temporaneamente;
- informare e formare il proprio personale e quello dei Subappaltatori sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il Piano di sicurezza ed il presente documento) e sui principi della prevenzione incendi e lotta antincendio;
- interdire l'accesso alle aree di intervento a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura deve essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura, ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali;
- verificare preventivamente all'esecuzione di scavi, demolizioni, fori, tracce la presenza dei sottoservizi;
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente e rimuovere eventuali materiali pericolosi, informandone il Committente;
- adottare provvedimenti per assicurarne la stabilità e la ripartizione del carico, ad esempio mediante utilizzo di tavole di ripartizione o travi di ferro, per il posizionamento di attrezzature e mezzi d'opera (ponteggi, piattaforme elevatrici, autogrù ecc.) su pavimentazioni di vario tipo (terreno, asfalto, cemento, grigliati, coperture, piastrelle), in base alla natura ed alla regolarità della superficie di posa;
- curare, in particolare:
 - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate;
 - le condizioni di movimentazione dei vari materiali;

- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- comunicare al Direttore Lavori, entro e non oltre 3 giorni dal verificarsi dell'evento, eventuali infortuni occorsi al proprio personale o a quello di eventuali Subappaltatori correlati all'esecuzione delle attività affidate. Tale segnalazione deve essere effettuata usando la modulistica allegata.

Il personale dell'Appaltatore e dei Subappaltatori deve:

- essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati della ditta, le generalità del dipendente e la fotografia;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana, oppure essere sempre accompagnato da colleghi che sappiano fare da interpreti;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, nonché le norme interne del Comune di Collesalveti, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro;
- uniformarsi alle norme e disposizioni delle strutture sedi delle attività che regolano e disciplinano il movimento, il controllo e l'accesso delle persone e dei mezzi d'opera, tenendo conto che le infrastrutture viabili all'interno dei siti sono condivise con altri mezzi per lo svolgimento di altre attività (mezzi aziendali, mezzi di altre ditte, trasportatori ecc.), che per la circolazione interna vige il limite di velocità di 20 km/h e che devono essere rispettate le regole del codice della strada;
- attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
- usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
- delimitare le zone di lavoro, in particolare recintare gli scavi e le zone sottostanti lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- segnalare immediatamente al proprio Capo Cantiere eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a lavori ultimati.

E' vietato:

- accedere a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, etc);
- trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione dal parte del Direttore Lavori;
- spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti al Direttore Lavori;

- compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- fumare in tutti i luoghi chiusi e nelle zone con pericolo di incendio e/o di esplosione;
- compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio e/o di esplosione ed nelle zone ove vige apposito divieto;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- passare sotto carichi sospesi;
- assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare nel rispetto della normativa vigente;
- usare le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nelle strutture.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di interrompere immediatamente i lavori, anche a seguito di una semplice comunicazione verbale.

6 MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORI

6.1 Riunioni informative e di coordinamento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) deve intendersi come un documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto viene integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni di informative e di coordinamento consistono in:

- **Riunione preventiva** (obbligatoria) che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento. In tale riunione l'Appaltatore ha l'obbligo di informare l'amministrazione comunale sui rischi derivanti dall'attività da svolgere. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle sedi comunali prima dell'effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza.

Le riunioni in corso d'opera devono essere effettuate in particolare:

- negli appalti aperti di manutenzione in cui non è nota a priori la natura degli interventi che vengono di volta in volta ordinati con l'emissione di Ordini di Lavoro. Tali Ordini di Lavoro devono specificare l'edificio in cui si va ad operare e la tipologia e l'entità del lavoro richiesto;
- in caso di mutate situazioni quali ad esempio:
- intervento presso il luogo di lavoro di subappalti o di forniture e posa in opera;
- modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzativo.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce anche l'aggiornamento del presente documento.

Per evitare situazioni di interferenza, si prevedono di norma la differenziazione delle fasi e dei tempi di intervento delle varie imprese o misure tecniche quali la separazione fisica delle aree operative, definite nella Riunione preventiva. Il

Responsabile del Procedimento potrà interrompere i lavori qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Pietrasanta affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

6.2 Autorizzazione all'inizio attività

Prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione, o modifica, l'Appaltatore deve ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività da parte del Direttore Lavori.

6.3 Messa in sicurezza degli impianti

Prima di iniziare un'attività, può essere necessaria la messa in sicurezza di un impianto o di parte di esso.

Il Direttore Lavori consegna al Preposto dell'Appaltatore una copia del Modulo di messa in sicurezza, dando informazione su eventuali rischi ambientali presenti e/o parti attive in prossimità, possibili fonti di pericolo.

Il Preposto dell'Appaltatore ha la responsabilità di:

- prendere in carico l'impianto, o parte di esso, e riconsegnare il medesimo, al termine dei lavori;
- trasferire al personale a lui subordinato, le informazioni relative alla messa in sicurezza, al lavoro da svolgere, le modalità di esecuzione, le misure di sicurezza e le precauzioni che devono essere adottate;
- non modificare la messa in sicurezza.

Ultimati i lavori, il Preposto dell'Appaltatore riconsegna al Direttore Lavori la copia del Modulo di messa in sicurezza in suo possesso, compilandola per quanto di competenza. Da questo momento l'impianto è da considerare di fatto nuovamente in servizio e non è più possibile effettuare alcun tipo di lavoro.

6.4 Primo soccorso

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i presidi farmaceutici prescritti dal D.M. 388/03.

Ai sensi del (d.lgs. n. 81/08) ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone (almeno una) addette al primo soccorso che devono aver frequentato apposito corso. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase di esecuzione o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

L'impresa sarà fornita di almeno un telefono cellulare in dotazione permanente che consenta di effettuare richiesta di interventi di pronto soccorso.

I numeri riportati nel seguito dovranno essere tenuti in evidenza o quantomeno resi disponibili in una apposita rubrica sempre in possesso del Capocantiere (Preposto).

In linea indicativa e non esaustiva si riepilogano le principali attrezzature di soccorso e antincendio che dovranno essere oggetto di analisi e completamento da parte dell'Appaltatore nel proprio Piano d'Emergenza.

**PRESIDI DI PRIMO INTERVENTO E PRIMO SOCCORSO
OBBLIGATORIAMENTE PRESENTI SU OGNI MEZZO**



ESTINTORE OMOLOGATO A POLVERE POLIVALENTE



PACCHETTO DI PRONTO SOCCORSO:

1. Guanti sterili monouso (2 paia)
2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
3. Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
4. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
6. Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
7. Confezione di cotone idrofilo (1)
8. Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
9. Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
10. Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
11. Un paio di forbici (1)
12. Un laccio emostatico (1)
13. Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
14. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
15. Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

DOTAZIONI E ATTREZZATURE DI SOCCORSO E ANTINCENDIO

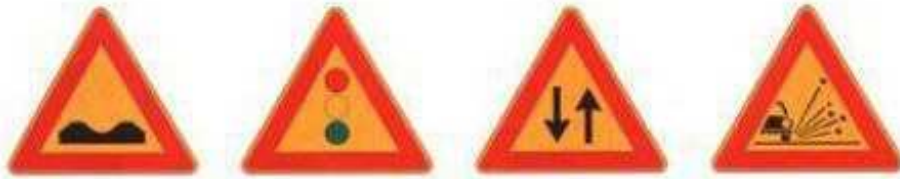
AREA DI CANTIERE	SOCCORSO	ANTINCENDIO
AREA TERRITORIALE (per ogni Cantiere Temporaneo)	CASSETTA DI MEDICAZIONE QUANTITA' 01 SU VEICOLO (Non Pacchetto)	ESTINTORI PORTATILI 6 KG X QUANTITA' 02 POLVERE SU VEICOLO

6.5 Segnaletica

Deve essere posta adeguata segnaletica di sicurezza conforme al d.lgs. n.81/08. Essa deve essere posizionata stabilmente negli specifici punti ove si svolgono le attività ed è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla eventuale presenza di impianti, attrezzature o macchine operatrici che costituiscono rischio. Ciascuna impresa sub-appaltatrice dovrà provvedere ad integrare la segnaletica già presente a seconda delle proprie esigenze e necessità di lavorazione.

Seguono alcune indicazioni non esaustive:







SACCO APPESANTIMENTO



CONI GOMMA /PVC
H 50 cm



PALETTO FISSO E SFILABILE
Ø 60



CONI GOMMA /PVC
H 30 cm



BANDIERINA



CAVALETTO
SUPPORTO BARRIERA
CONTINUA



BARRIERA ESTENSIBILE



BARRIERA ESTENSIBILE IN ALLUMINIO
PIEGHEVOLE



QUADRILATERO
PER CHIUSINI SMONTABILE



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatorio



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatori



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



ALLEGATO II) PRINCIPALI SCHEMI SEGNALETICA STRADALE

TAVOLA 72

Apertura di chiavico, portello o tombino sul marciapiede.

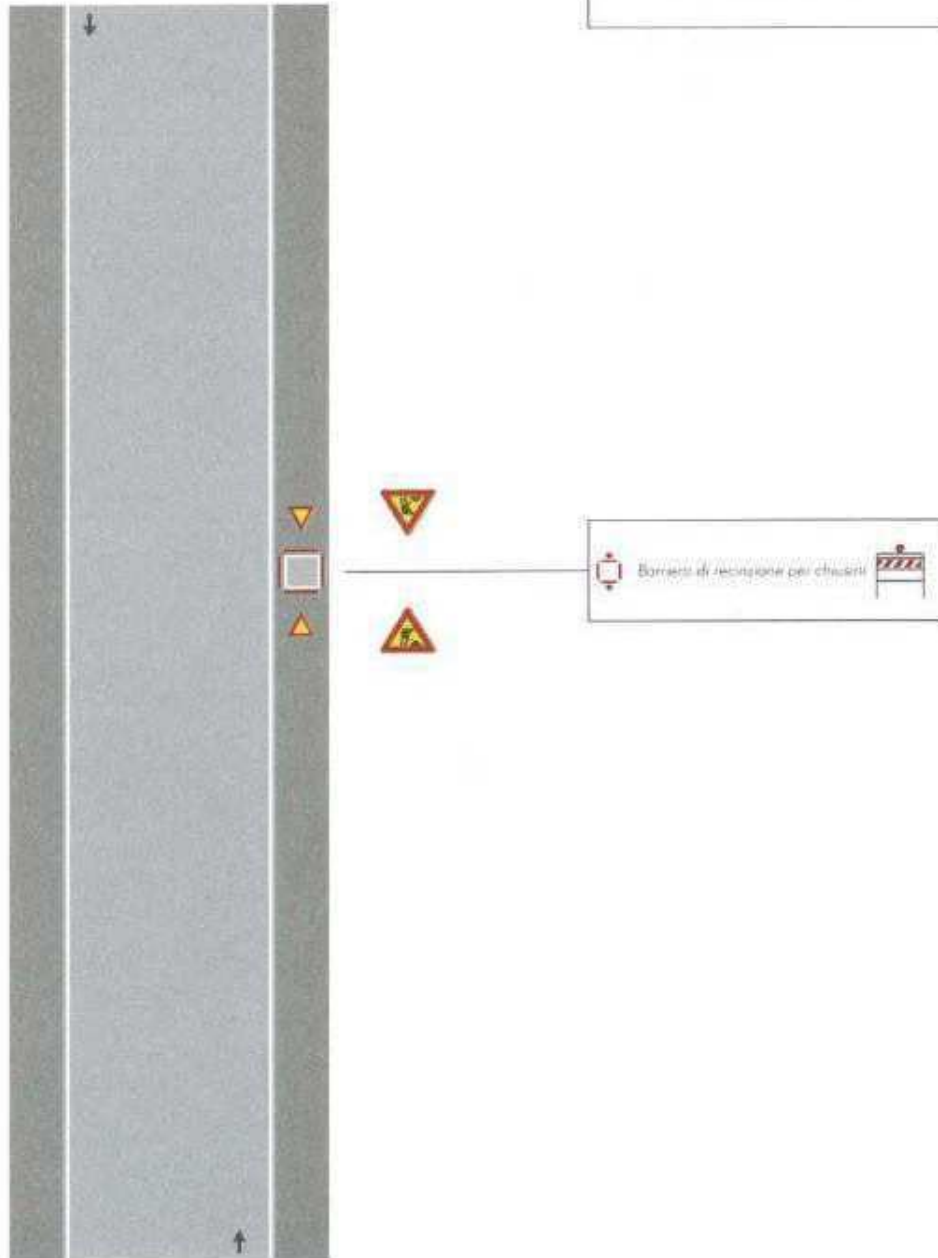


TAVOLA 73

Apertura di chiaviccato, portello o tombino sul margine della carreggiata per lavori di durata non superiore a 7 giorni

Nota:

Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

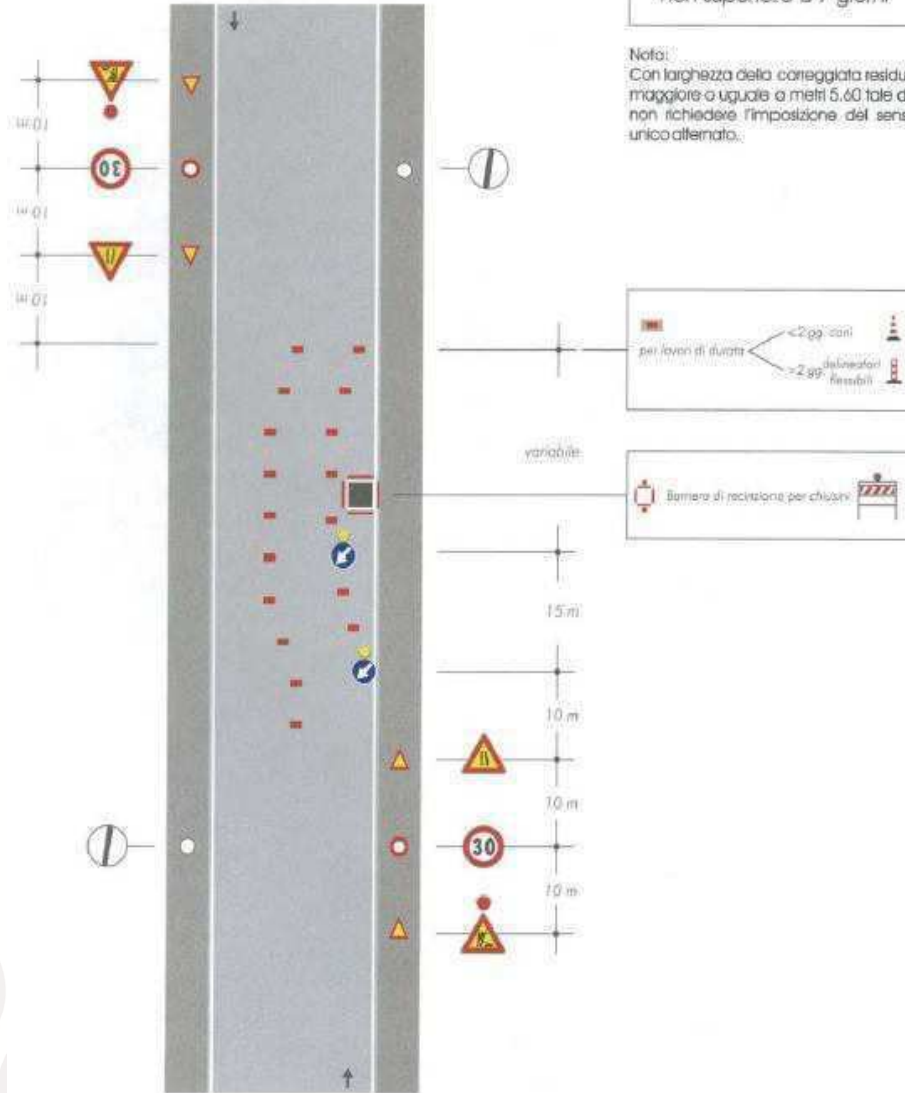


TAVOLA 75

*Apertura di chiaviccotto,
portello o tombino al
centro della carreggiata*

Nota:

Con larghezza della carreggiata residua
maggiore o uguale a metri 5,60 tale da
non richiedere l'impostazione del senso
unico attenuato.

Per questa ipotesi di impiego non è
necessario applicare le luci rosse fisse
sulla barriera

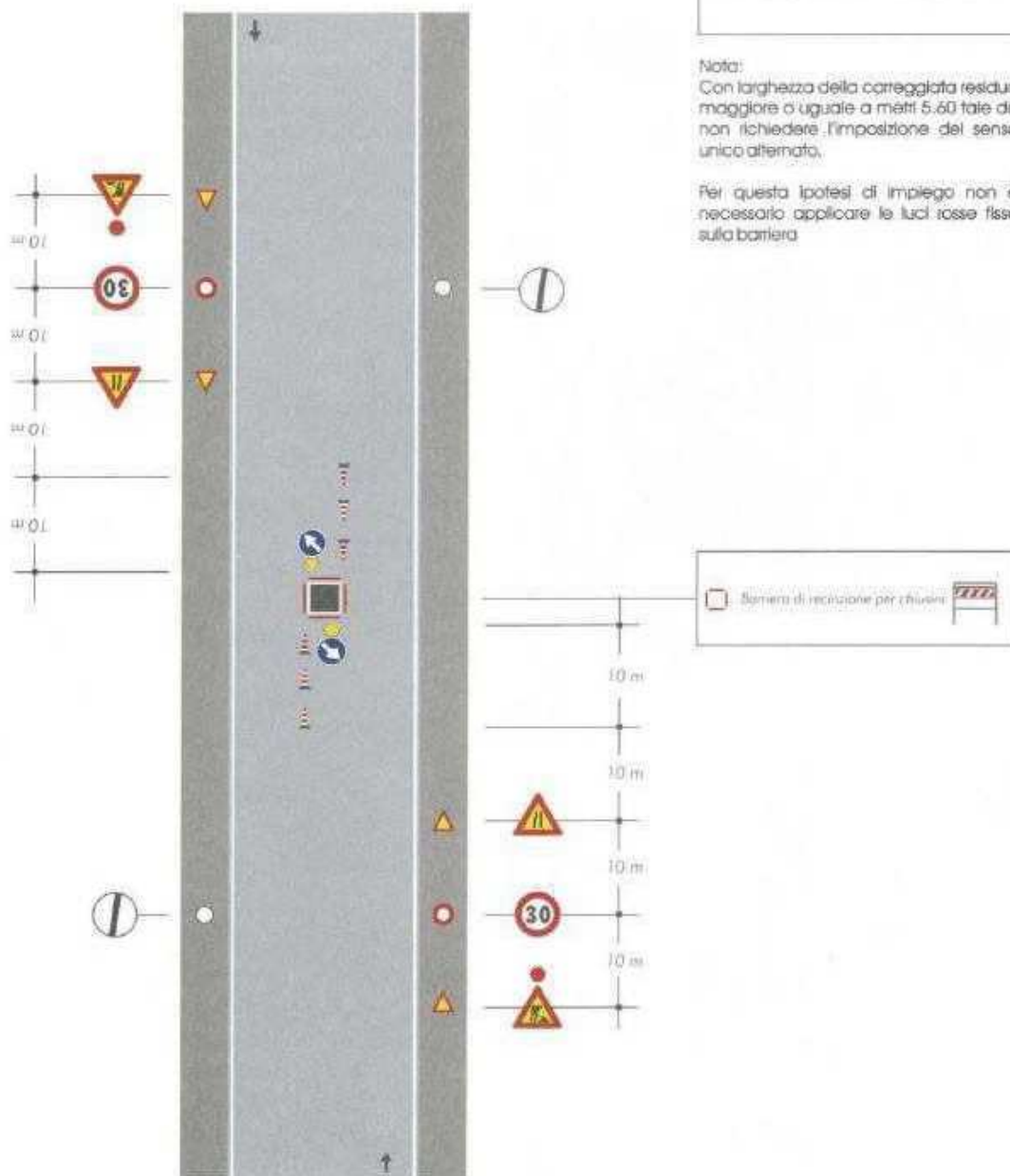


TAVOLA 78

Apertura di chiaviccato portello o tombino a ridosso di una intersezione

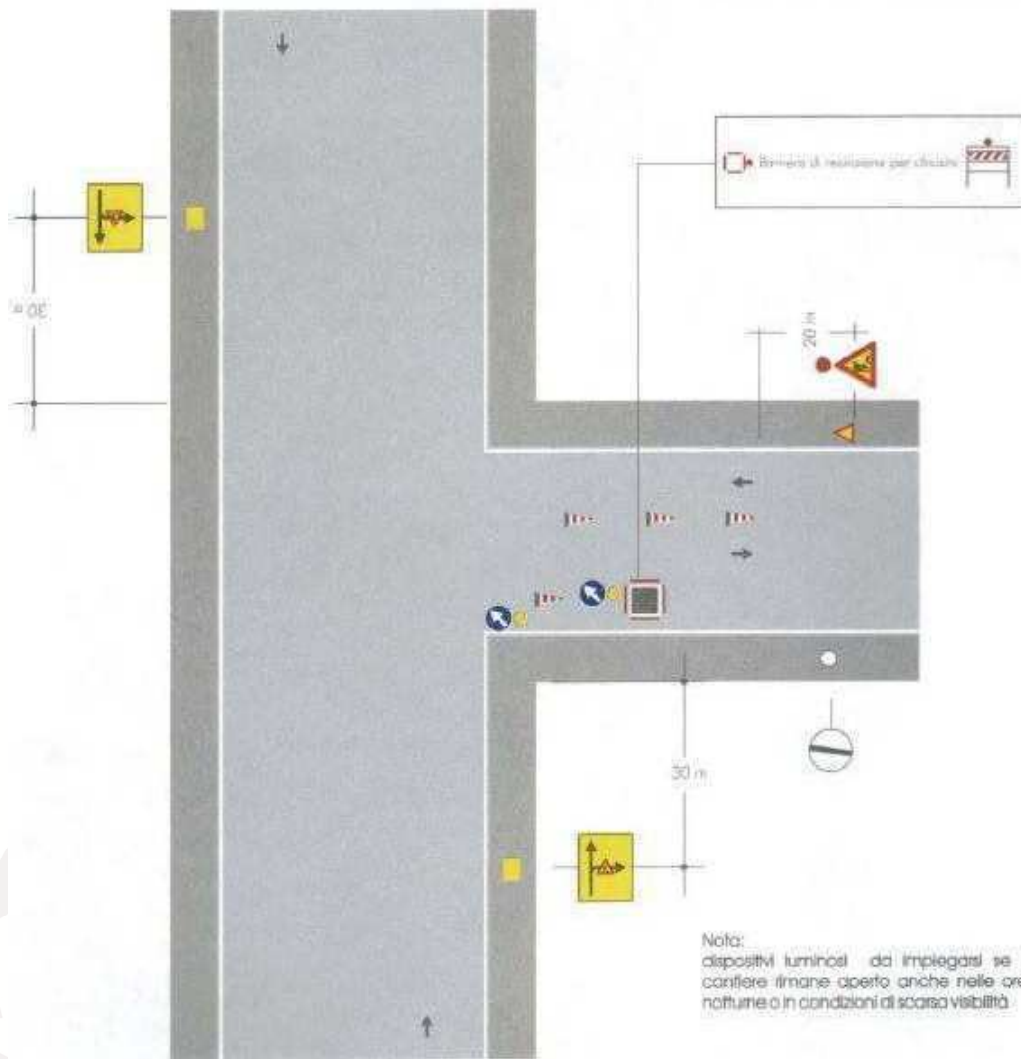
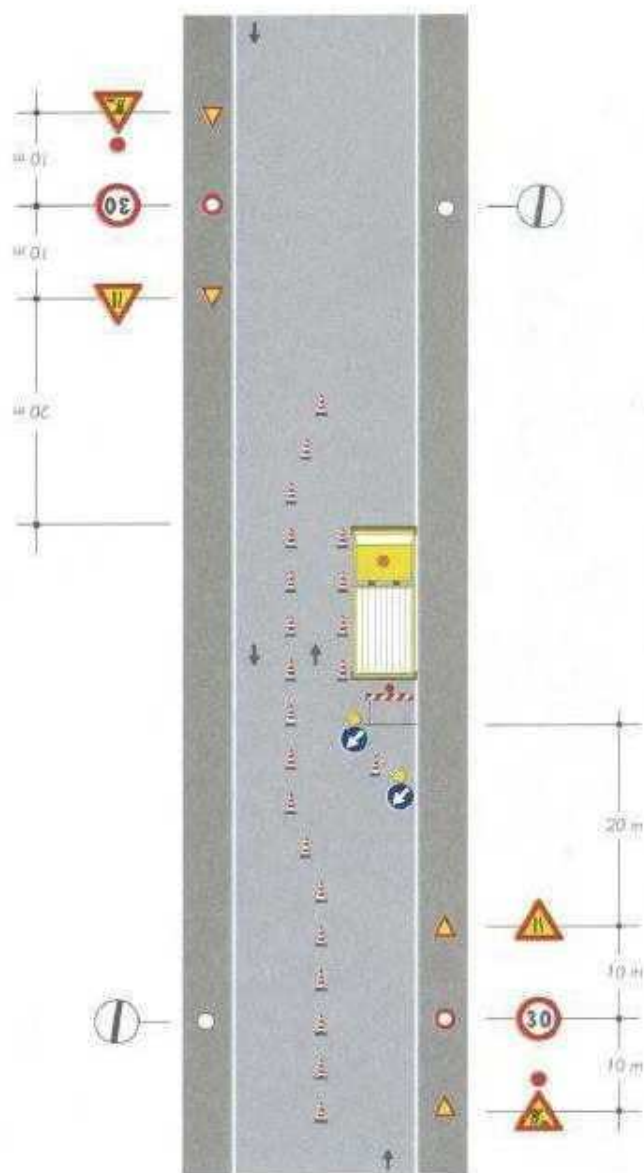


TAVOLA 80

Veicolo di lavoro
appostato al marciapiede



Note:

-Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tole da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.

-Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità.

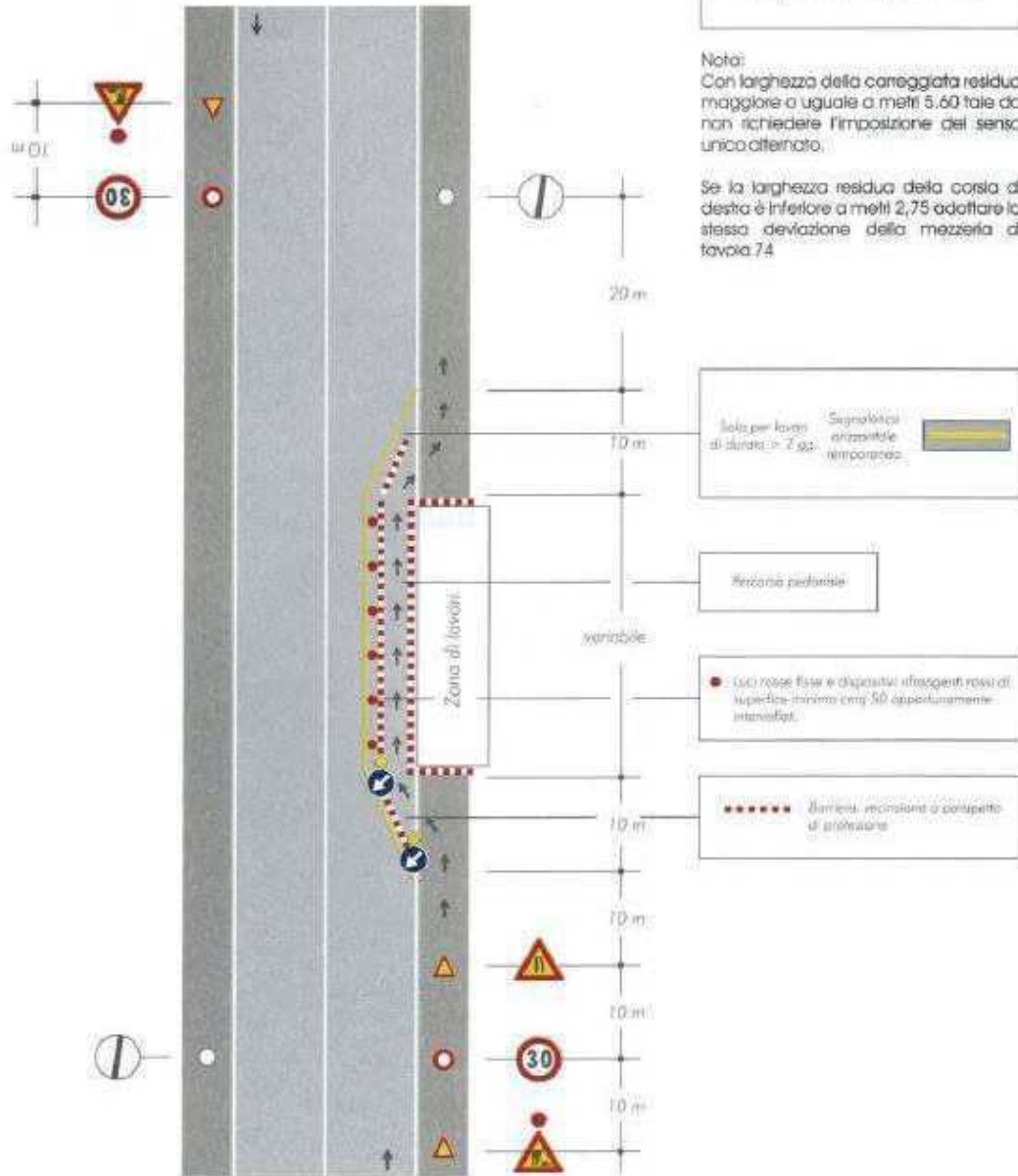
TAVOLA 81

Caniere edile che occupa anche il marciapiede
delimitazione e protezione
del percorso pedonale

Nota:

Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'impostazione del senso unico alternato.

Se la larghezza residua della corsia di destra è inferiore a metri 2,75 adottare la stessa deviazione della mezzetta di tavola 74.

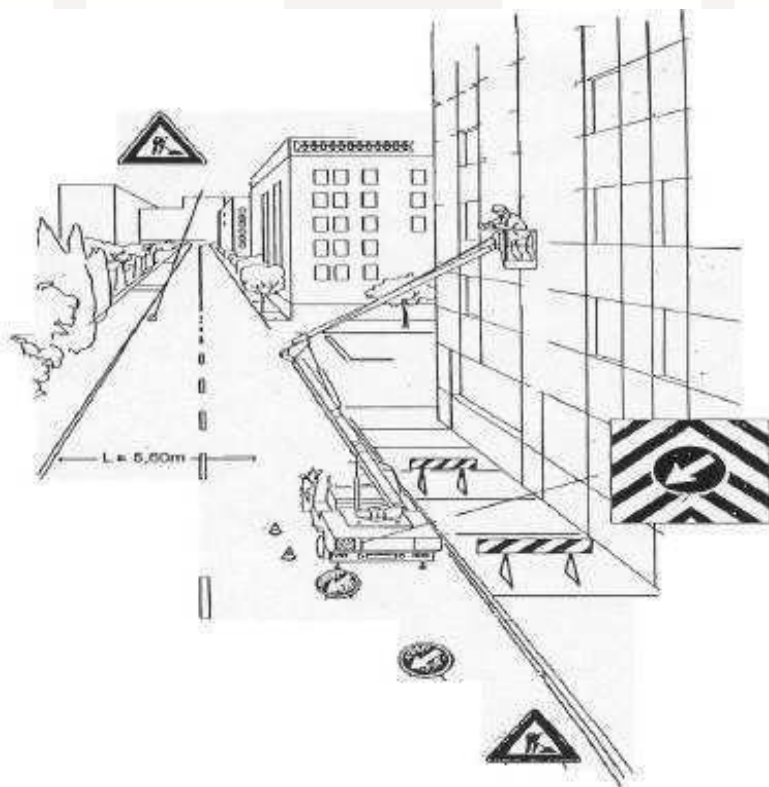


6.6 Criteri di attenzione nell'uso dell' autocestello su strada

In occasione di lavori mediante l'impiego dell'autopiattaforma, dovrà essere segnalata, ai veicoli circolanti secondo il verso della direzione di marcia interessata dall'autopiattaforma stessa, la presenza dell'ostacolo, nonchè l'area interessata dalle manovre della piattaforma.

Pertanto, sarà necessario procedere come segue:

- impedire il passaggio ai pedoni, delimitando la zona di lavoro mediante TRANSENNE, poste a 4– 6 metri prima e dopo la zona di lavoro.
- presegnalare l'ingombro con il segnale "LAVORI" da porre prima e dopo l'ingombro stesso; quello dopo deve essere posto sul ciglio stradale opposto al luogo di lavoro.
- porre almeno due segnali "PASSAGGIO OBBLIGATORIO" distanti alcuni metri uno dall'altro e in allineamento obliquo.
- delimitare con CONI l'area della carreggiata, interessata dalle manovre della piattaforma;
- verificare che la larghezza utile della carreggiata sia maggiore/uguale a 5,60 mt., altrimenti istituire, d'accordo, il senso unico alternato, previo relativa Autorizzazione.



Collesalvetti, Marzo 2023

Il Tecnico Incaricato
Geom. Lorenzo Becherini – collab. Geom. Leonardo Briganti